

# UIL FPL settore Sanità

UIL FPL settore Sanità Segreteria Provinciale del Trentino Via Matteotti n°20/1 38100 TRENTO Tel. 0461 376130 Fax 376132 www.uilsantrn.it

“La delegazione UIL FPL Sanità ha incontrato l’assessore”

## «Sanità, non firmeremo un contratto peggiorativo»



Ettore Tabarelli, del direttivo provinciale della Uil Fpl Sanità, ieri pomeriggio ha incontrato l’assessore Remo Andreoli. Un faccia a faccia nel quale il sindacalista ha ribadito la propria indisponibilità a sottoscrivere l’accordo con l’Apran, qualora non via sia un cambio di rotta. Al centro del confronto il rinnovo del contratto per infermieri, personale tecnico e riabilitativo, Oss, Ota e Ass scaduto nel 2005.

Tre i nodi principali: orario di lavoro, personale e salario. Le proposte dell’Apran, secondo Tabarelli, sarebbero infatti peggiorative. Non solo: rappresenterebbero anche un passo indietro rispetto a quanto è stato già re-

cepito dal contratto nazionale.

«La produttività, nel resto d’Italia - dall’ausiliario alla caposala - va da 300 euro in su. Qui il primario prende mille euro e noi solo cinquanta: queste cifre parlano da sole. È una vergogna che la legge 7 abbia previsto la contrattazione primaria e per i medici questa significhi raddoppiare stipendio, produttività, indennità, mentre per noi significa non avere neanche quanto è già previsto nel contratto nazionale». Dunque, la prima cosa da fare è mettersi in pari: «Devono innanzitutto riconoscere le due fasce al personale sanitario, 200 euro di produttività al mese ed il raddoppio dell’indennità. Se le risorse che ci sono

non si utilizzano per questo, allora dicano che l’assessorato ha deciso politicamente che la contrattazione provinciale, per il personale non medico, deve essere peggiorativa».

Altro nodo quello dell’orario: «Il nuovo contratto prevede 48 ore, quando nel contratto nazionale sono 36 ore settimanali, che diventano 35 - 34 per i turnisti. Se non hanno personale ne assumano, perché così non si può andare avanti». Da qui l’aut aut di Tabarelli: «Se la Uil sanità non vede una risposta a questi tre cardini non firmerà nulla». L’assessore cosa ha risposto? «Ci ha ascoltato, ha dato qualche messaggio, ma ora vogliamo fatti concreti».

22 mercoledì  
14 marzo 2007

Trento

l’Adige

## adesso dall’assessore aspettiamo i fatti!